



Al Personale Scolastico

e p.c. ai genitori degli alunni

Al Sito WEB

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – **Sezione Scuola** Sciopero generale proclamato per il 29 novembre **2024**, è previsto uno sciopero generale proclamato da CUB-SGB, con adesione di ADL Varese e CUB PI, da CCGIL-UIL, con adesione di FLC CGIL, FP CGIL, UIL FPL, UIL PA, UIL SCUOLA RUA, da Unione sindacale italiana fondata nel 1912, con adesione di USI AIT Scuola e USI SURF, da ADL COBAS - CLAP-COBAS CONFEDERAZIONE- SIAL COBAS, con adesione CLASP, COBAS COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA.

Motivazione dello sciopero proclamato da CUB -SGB- ADL Varese CUB PI
A fronte delle politiche economiche, sociali, ambientali e di gestione dell’immigrazione, nonché della manifesta volontà di partecipare alla guerra da parte dell’attuale Governo.
Motivazioni dello sciopero proclamato da CGIL-UIL-FLC CGIL FP CGIL UIL FPL UIL PA UIL SCUOLA RUA
Per cambiare il DDL bilancio, per gli investimenti e i servizi pubblici, per chiedere il ritiro del DDL sicurezza e le limitazioni connesse al diritto al dissenso, per sostenere i rinnovi contrattuali e la salvaguardia delle pensioni. Per investimenti per il rilancio delle politiche industriali, sicurezza sul lavoro. Salvaguardare l’occupazione, sostenere un piano straordinario di assunzione nella PA, contrastare la precarietà dei contratti di lavoro.
Motivazioni dello sciopero proclamato ALD COBAS- CLAP -COBAS Confederazione SIAL COBAS -CLASP
Per investimenti su sanità, scuola. Università, trasporti e assistenza, stabilizzazione dei precari e di tutti i lavoratori in appalto della PA, rinnovo contratti pubblici e privati con aumenti salariali, adeguamento delle pensioni e abolizione legge Fornero, riduzione orario di lavoro e introduzione salario minimo, tutela salute, maternità, genitorialità e sicurezza sui luoghi di lavoro; contro le politiche economiche e fiscali contenute nella legge di bilancio 2025, la guerra, il blocco del turn over nella PA, tagli di posti docenti ed ata, contro ogni forma di discriminazione, contro il DDL Sicurezza che criminalizza il conflitto sociale, contro l’autonomia differenziata, contro i CPR e gli accordi con la Libia.

Motivazioni dello sciopero proclamato da Unione sindacale italiana fondata nel 1912- USI AIT Scuola-USI SURF

Contro la guerra; contro l'aumento spese militari, per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'istruzione pubblica, contrasto alla legge 107/2015, contrasto autonomia differenziata e regionalizzazione del sistema educativo/istruzione, per diritto allo studio e integrazione alunni con disabilità, per salario-reddito minimo, per stabilizzazione precari, per abbassamento età pensionabile.

Poiché, l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Ciò premesso, poiché, l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata, codesti Uffici, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della legge suindicata, sono invitati ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione degli scioperi alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ottemperanza degli obblighi previsti in materia di comunicazione. Ciò premesso, poiché, l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa. L'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021, all'art. 3 comma 4, recita testualmente: "In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine, i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma". Pertanto il personale tutto è invitato a comunicare la propria intenzione di aderire allo sciopero, di non aderirvi oppure non avere ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La mancata comunicazione sarà interpretata come "non avere ancora maturato alcuna decisione al riguardo".

Il personale potrà comunicare la propria volontà **telefonicamente entro le ore 08.00 del 29 novembre 2024**.

I genitori sono pregati di prendere visione e notificare sul registro elettronico.

Inoltre, i genitori devono accertarsi alla prima ora del giorno dello sciopero, della presenza in servizio dei docenti della classe del proprio figlio/figlia.



**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa A.G. Landi**